
MACBETH

(versione francese del 1863)

Melodramma in quattro atti.

testi di

Francesco Maria Piave

musiche di

Giuseppe Verdi

Prima esecuzione: 14 marzo 1847, Firenze.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

Dario Zanotti

Libretto n. 138, prima stesura per **www.librettidopera.it**: settembre 2007.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2018.

PERSONAGGI

DUNCANO re di Scozia	ALTRO
MACBETH generale dell'esercito del re Duncan	BARITONO
BANCO generale dell'esercito del re Duncan	BASSO
LADY Macbeth , moglie di Macbeth	SOPRANO
DAMA di Lady Macbeth	MEZZOSOPRANO
MACDUFF nobile scozzese, signore di Fiff	TENORE
MALCOLM figlio di Duncan	TENORE
FLEANZIO figlio di Banco	ALTRO
MEDICO	BASSO
DOMESTICO di Macbeth	BASSO
SICARIO	BASSO
ARALDO	BASSO
ECATE dea della notte	ALTRO

Streghe, Messaggeri del re, Nobili e Profughi scozzesi, Sicari, Soldati inglesi, Bardi,
Spiriti aerei, Apparizioni.

*La scena è in Iscozia, e massimamente al castello di Macbeth.
Sul principio dell'atto quarto è tra il confine di Scozia e d'Inghilterra.*

ATTO PRIMO

[Preludio]

Scena prima

*Bosco.**Tre crocchi di Streghe appaiono l'un dopo l'altro fra lampi e tuoni.*

[Introduzione e Coro di streghe]

STREGHE
I° Che faceste? dite su!
II° Ho sgozzato un verro.
I° E tu?
III° M'è frullata nel pensier
la mogliera d'un nocchier;
al dimòn la mi cacciò...
ma lo sposo che salpò
col suo legno affogherò.
I° Un rovaio io ti darò...
II° I marosi io leverò...
III° Per le secche io lo trarrò.
(odesi un tamburo)
TUTTE Un tamburo! Che sarà?
Vien Macbetto. Ecco qua.

(si confondono insieme e intrecciano una ridda)

Le sorelle vagabonde
van per l'aria, van sull'onde,
sanno un circolo intrecciar
che comprende e terra e mar.

Scena seconda

Macbeth e Banco. Le precedenti.

[Scena e Duetto]

MACBETH Giorno non vidi mai sì fiero e bello!
BANCO Né tanto glorioso!
MACBETH (s'avvede delle streghe)
Oh, chi saranno
costor?

BANCO Chi siete voi? Di questo mondo,
o d'altra regione?
Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta
quella sordida barba.

MACBETH Or via parlate!

STREGHE Salve, o Macbetto, di Glamis sire!
I°
II° Salve, o Macbetto, di Caudor sire!
III° Salve, o Macbetto, di Scozia re!

BANCO (a Macbeth)
Tremar vi fanno così lieti auguri?
(alle streghe)
Favellate a me pur, se non v'è scuro,
creature fantastiche, il futuro.

STREGHE Salve!
I°
II° Salve!
III° Salve!
I° Men sarai di Macbetto e pur maggiore!
II° Non quanto lui, ma più di lui felice!
III° Non re, ma di monarchi genitore!

TUTTE Macbetto e Banco vivano!
Banco e Macbetto vivano!
(spariscono)

MACBETH Vanir!... Saranno i figli tuoi sovrani.

BANCO E tu re pria di loro!

MACBETH E BANCO Accenti arcani!

Scena terza

Messaggeri del re. I precedenti.

MESSAGGERI Pro' Macbetto! Il tuo signore
sir t'ellesse di Caudore.

MACBETH Ma quel sire ancor vi regge!

MESSAGGERI No! Percosso dalla legge
sotto il ceppo egli spirò.

BANCO (Ah l'inferno il ver parlò!)

MACBETH

(Due vaticinii compiuti or sono...
Mi si promette dal terzo un trono...
Ma perché sento rizzarsi il crine?
Pensier di sangue, donde sei nato?...
Alla corona che m'offre il fato
la man rapace non alzerò.)

BANCO

(Oh, come s'empie costui d'orgoglio
nella speranza d'un regio soglio!
Ma spesso l'empio spirito d'inferno
parla, e c'inganna, veraci detti,
e ne abbandona poi maledetti
su quell'abisso che ci scavò.)

MESSAGGERI

(Perché sì freddo n'udì Macbetto?
Perché l'aspetto ~ non serenò?)

(tutti partono)

Scena quarta

Le Streghe ritornano.

[Coro di streghe - Stretta dell'introduzione]

STREGHE

S'allontanarono. ~ N'accozzeremo
quando di fulmini ~ lo scroscio udremo.
S'allontanarono ~ fuggiam!... S'attenda
le sorti a compiere ~ nella tregenda.
Macbetto riedere ~ vedrem colà,
e il nostro oracolo ~ gli parlerà.

(partono)

Scena quinta

*Atrio nel castello di Macbeth.
Lady Macbeth.*

[Scena e Cavatina]

(leggendo una lettera)

«Nel dì della vittoria io le incontrai...
Stupito io n'era per le udite cose;
quando i nunzi del re mi salutaro
sir di Caudore vaticinio uscito
dalle veggenti stesse
che predissero un serto al capo mio.
Racchiudi in cor questo segreto. Addio.»
Ambizioso spirto
tu sei, Macbetto... Alla grandezza aneli,
ma sarai tu malvagio?
Pien di misfatti è il calle
della potenza, e mal per lui che il piede
dubitoso vi pone e retrocede.

Vieni! T'affretta! Accendere
vo' quel tuo freddo core!
L'audace impresa a compiere
io ti darò valore;
di Scozia, a te promettono
le profetesse il trono...
Che tardi? Accetta il dono,
ascendivi a regnar.

Scena sesta

Un Domestico, e la precedente.

DOMESTICO Al cader della sera il re qui giunge.
LADY Che di', Macbetto è seco?
DOMESTICO Ei l'accompagna.
La nuova, o donna, è certa.
LADY Trovi accoglienza quale un re si merta.

(il Domestico parte)

Scena settima

Lady Macbeth.

(sola)

Duncan sar  qui?... Qui? Qui la notte?...

Or tutti sorgete ~ ministri infernali,
che al sangue incorate, ~ spingete i mortali!
Tu, notte, ne avvolgi ~ di tenebra immota;
qual petto percota ~ non vegga il pugn l.

Scena ottava

Macbeth, e la precedente.

[Scena e Marcia]

MACBETH Oh donna mia!

LADY Caudore!

MACBETH Fra poco il re vedrai!

LADY E partir ?

MACBETH Domani.

LADY Mai non ci rechi il sole un tal domani.

MACBETH Che parli?

LADY E non intendi?

MACBETH Intendo, intendo!

LADY Or bene?...

MACBETH E se fallisse il colpo?

LADY Non fallir ... se tu non tremi.

(lieti suoni a poco a poco si accostano)

MACBETH Il re!

LADY Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

Scena nona

*Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia
l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da Banco, Macduff,
Malcolm, Macbeth, Lady Macbeth, e S guito.*

Scena decima

Notte.

Macbeth, e un servo.

[Gran scena e Duetto]

MACBETH Sappia la sposa mia che, pronta appena
la mia tazza notturna,
vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.

(il servo parte)

Scena undicesima

Macbeth.

Mi si affaccia un pugnol? L'elsa a me volta?
Se larva non sei tu, ch'io ti brandisca...
Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri
sul confuso cammin che nella mente
di seguir disegnava!... Orrenda imago!
Solco sanguigno la tua lama irriga!...
Ma nulla esiste ancor... Solo il cruento
mio pensier le dà forma, e come vera
mi presenta allo sguardo una chimera.
Sulla metà del mondo
or morta è la natura: or l'assassino,
come fantasma per l'ombra si striscia,
or consuman le streghe i lor misteri.
Immobil terra! A' passi miei sta muta...

(un tocco di squilla)

È deciso... quel bronzo ecco m'invita!
Non udirlo, Duncan! È squillo eterno
che nel cielo ti chiama, o nell'inferno.

(entra nelle stanze del re)

Scena dodicesima

Lady Macbeth.

LADY Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento
risponde il gufo al suo lugubre addio!

MACBETH Chi v'ha?
(di dentro)

LADY Ch'ei fosse di letargo uscito
pria del colpo mortal?

LADY (Quell'animo trema, combatte, delira...
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu!)
Il pugnàl là riportate...
Le sue guardie insanguinate...
che l'accusa in lor ricada.

MACBETH Io colà?... Non posso entrar!

LADY Dammi il ferro.
(strappa dalle mani di Macbeth il pugnale, ed entra nelle stanze del re)

Scena quattordicesima

Macbeth solo.

(bussano forte alla porta del castello)

Ogni rumore
mi spaventa!
(si guarda le mani)
Oh questa mano!
Non potrebbe l'oceano
queste mani a me lavar!

Scena quindicesima

Lady Macbeth, e il precedente.

LADY Ve'! Le mani ho lorde anch'io;
poco spruzzo, e monde son.
L'opra anch'essa andrà in oblio...
(battono di nuovo)

MACBETH Odi tu? Raddoppia il suon!

LADY Vieni altrove! Ogni sospetto
rimoviam dall'uccisor;
torna in te! Fa' cor, Macbetto,
non ti vinca un vil timor.

MACBETH Deh potessi il mio delitto
dalla mente cancellar!
Deh, sapessi, o re trafitto,
l'alto sonno a te spezzar!

(Macbeth è trascinato via da Lady)

Scena sedicesima

Macduff, e Banco.

[Scena e Sestetto - Finale I]

MACDUFF Di svegliarlo per tempo il re m'impose;
e di già tarda è l'ora.
Qui m'attendete, o Banco.
(entra nelle stanze del re)

Scena diciassettesima

Banco solo.

Oh qual orrenda notte!
Per l'aer cieco lamentose voci,
voci s'udian di morte;
gemea cupo l'augel de' tristi auguri,
e si sentì della terra il tremore...

Scena diciottesima

Macduff, e Banco.

MACDUFF Orrore! orrore! orrore!
BANCO Che avvenne mai?
MACDUFF Là dentro
contemplate voi stesso... io dir no 'l posso!...
(Banco entra nelle stanze del re)
Correte!... olà!... Tutti correte! Tutti!
O delitto! O delitto! O tradimento!

Scena diciannovesima

Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff, Banco, Dama di Lady, Servi.

LADY E MACBETH Qual subito scompiglio!
BANCO (esce spaventato)
Oh noi perduti!
TUTTI Che fu? Parlate! Che seguì di strano?

BANCO È morto assassinato il re Duncano!

(stupore universale)

TUTTI

Schiudi, inferno, la bocca, ed inghiotti
nel tuo grembo l'intero creato;
sull'ignoto assassino esecrato
le tue fiamme discendano, o ciel.
O gran dio, che ne' cuori penetri,
tu ne assisti, in te solo fidiamo;
da te lume, consiglio cerchiamo
a squarciar delle tenebre il vel!
L'ira tua formidabile e pronta
colga l'empio, o fatal punitor;
e vi stampa sul volto l'impronta
che stampasti sul primo uccisor.

ATTO SECONDO

Scena prima

Stanza nel castello.

Macbeth pensoso, seguito da Lady Macbeth.

[Scena ed Aria]

LADY Perché mi sfuggi, e fiso
ti veggio ognora in un pensier profondo?
Il fatto è irreparabile! Veraci
parlar le maliarde, e re tu sei.
Il figlio di Duncan, per l'improvvisa
sua fuga in Inghilterra,
parricida fu detto, e vuoto il soglio
a te lasciò.

MACBETH Ma le spirtali donne?
Banco padre di regi han profetato...
Dunque i suoi figli regneran? Duncano
per costor sarà spento?

LADY Egli e suo figlio
vivon è ver...

MACBETH Ma vita
immortale non hanno...

LADY Ah sì, non l'hanno!

MACBETH Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

LADY Dove? Quando?

MACBETH Al venir di questa notte.

LADY Immoto sarai tu nel tuo disegno?

MACBETH Banco! l'eternità t'apre il suo regno.
(parte precipitoso)

Scena seconda

Lady sola.

La luce langue... spegnesi il faro
 ch'eterno scorre per gli ampi cieli!
 Notte desiata, provvida veli
 la man colpevole che ferirà.
 Nuovo delitto! Lo vuole il fato!...
 Compier si debbe l'opra fatale.
 Ai trapassati regnar non cale;
 a loro un requiem, l'eternità!
 O voluttà del soglio!
 O scettro, alfin sei mio;
 ogni mortal desìo
 tace e s'acqueta in te.
 Cadrà fra poco esanime
 chi fu predetto re.

(parte)

Scena terza

Parco.

In lontananza il castello di Macbeth.

Coro di Sicari.

[Coro di sicari]

CORO DI SICARI

I°

Chi v'impose unirvi a noi?

II°

Fu Macbetto.

I°

Ed a che far?

II°

Deggiam Banco trucidar.

I°

Quando?... Dove?...

II°

Insiem con voi.

Con suo figlio qui verrà.

I°

Rimanete... or bene sta.

TUTTI

Sparve il sol!... La notte or regni
 scellerata ~ insanguinata.
 Cieca notte, affretta e spegni
 ogni lume in terra e ciel.
 L'ora è presso!... Or ci occultiamo,
 nel silenzio lo aspettiamo.
 Trema, o Banco! ~ nel tuo fianco
 sta la punta del coltel!
 (s'allontanano guardinghi)

Scena quarta

Banco, e Fleanzio.

[Gran scena]

BANCO Studia il passo, o mio figlio... usciam da queste
 tenèbre... un senso ignoto
 nascer mi sento in petto
 pien di tristo presagio e di sospetto.

Come dal ciel precipita
 l'ombra più sempre oscura!
 In notte ugual trafissero
 Duncano il mio signor.
 Mille affannose immagini
 m'annunciano sventura,
 e il mio pensiero ingombrano
 di larve e di terror.
 (si perdono nel parco)

(entro la scena) Ohimè!... Fuggi, mio figlio!... O tradimento!

(Fleanzio attraversa la scena inseguito da un Sicario)

Scena quinta

Magnifica sala. Mensa imbandita.

Macbeth, Lady Macbeth, Macduff, Dama di Lady Macbeth, Dame e Cavalieri.

[Finale II]

CORO Salve, o re!

MACBETH

Lo sono, ed audace
s'io guardo tal cosa che al demone istesso
porrebbe spavento... là... là... no 'l ravvisi?

(allo spettro)

Oh poi che le chiome scrollar t'è concesso,
favella! Il sepolcro può render gli uccisi?

(l'ombra sparisce)

Voi siete demente!

LADY
(piano a Macbeth)

MACBETH

Quest'occhi l'han visto...

LADY
(forte)

Sedete o mio sposo! Ogni ospite è tristo.
Svegliate la gioia.

MACBETH

Ciascun mi perdoni:
il brindisi lieto di nuovo risuoni,
né Banco obliate, che lungi è tuttor.

LADY

Si colmi il calice
di vino eletto;
nasca il diletto,
muoia il dolor.
Da noi s'involino
gli odi e gli sdegni.
Folleggi e regni
qui solo amor.
Gustiamo il balsamo
d'ogni ferita,
che nova vita
ridona al cor.

TUTTI

Vuotiam per l'inclito
Banco i bicchieri?
Fior de' guerrieri,
di Scozia onor.

(riappare lo spettro)

MACBETH

(nel massimo terrore, allo spettro)

Va', spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,
o terra, e l'ingoia... Fiammeggian quell'ossa!
Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!
Quel guardo a me vólto ~ trafiggemi il cor!

TUTTI

Sventura! terrore!

MACBETH Quant'altri io pur oso?...
Diventa pur tigre, lion minaccioso...
M'abbranca... Macbetto tremar non vedrai,
conoscer potrai ~ s'io provi timor...
Ma, fuggi!... Deh, fuggi, fantasma tremendo!

(l'ombra sparisce)

MACBETH La vita riprendo!

LADY (piano a Macbeth)
(Vergogna, signor!)

MACBETH Sangue a me quell'ombra chiede,
e l'avrà, l'avrà, lo giuro!
Il velame del futuro
alle streghe squarcerò.

LADY (piano a Macbeth)
Spirto imbecille! il tuo spavento
vane larve t'ha creato.
Il delitto è consumato;
chi morì tornar non può.

MACDUFF (Biechi arcani... s'abbandoni
questa terra; or ch'ella è retta
da una mano maledetta,
viver solo il reo vi può.)

TUTTI Biechi arcani! sgomentato
da fantasmi egli ha parlato!
Uno speco di ladroni
questa terra diventò.

Aria originale del 1847, scena II

Sostituita da «La luce langue... spegnesi il faro» nel 1865.

LADY

Trionfai! securi alfine
premerem di Scozia il trono;
or disfido il lampo, il tuono
le sue basi a rovesciar.
Tra misfatti ha l'opra il fine
se un misfatto le fu culla;
la regal corona è nulla
se può in capo vacillar!

ATTO TERZO

Scena prima

Un'oscura caverna.

Nel mezzo una caldaia che bolle. Tuoni e lampi.

Coro di Streghe.

[Coro d'introduzione - Incantesimo]

STREGHE
I°

Tre volte miagola la gatta in fregola.

II°

Tre volte l'upupa lamenta ed ulula.

III°

Tre volte l'istrice guaisce al vento.
Questo è il momento.

TUTTE

Su via! Sollecite giriam la pentola,
mesciamvi in circolo possenti intingoli;
sirocchie, all'opra! L'acqua già fuma,
crepita, e spuma.

STREGHE
I°

Tu rospo venefico
che suggi l'aconito,
tu vepre, tu radica
sbarbata al crepuscolo,
va', cuoci e gorgoglia
nel vaso infernal.

II°

Tu lingua di vipera,
tu pelo di nottola,
tu sangue di scimmia,
tu dente di bòttolo,
va', bolli e t'avvoltola
nel brodo infernal.

III°

Tu dito d'un pargolo
strozzato nel nascere,
tu labbro d'un tartaro,
tu cor d'un eretico,
va' dentro, e consolida
la polta infernal.

TUTTE

(danzando intorno)

E voi spirti
 negri e candidi,
 rossi e ceruli,
 rimescete!
 Voi che mescere
 ben sapete
 rimescete!
 Rimescete!

Scena seconda

Le Streghe, Ecate, Spiriti, Demoni.

[Ballo]

Ballo.

La scena si riempie di Spiriti, Diavoli, Streghe, che danzano intorno alla caldaia.

Appare Ecate, la deà della notte e dei sortilegi. Tutti stanno religiosamente atteggiati, e quasi tremanti contemplandola.

Ecate dice alle Streghe che conosce l'opra loro e per quale scopo fu evocata; esamina tutto attentamente, poi annunzia che re Macbetho verrà ad interrogarle sul suo destino, e dovranno soddisfarlo. Se le visioni abbattessero troppo i suoi sensi, evocheranno gli spiriti aerei per risvegliarlo e ridonargli vigore. Ma non deve più differirsi la rovina che l'attende.

Poiché le Streghe hanno rispettosamente ricevuto i suoi ordini, Ecate scompare fra lampi e tuoni. Tutti allora danzano intorno alla caldaia una ridda infernale, né si arrestano che all'appressarsi di Macbeth.

Scena terza

Macbeth. Le precedenti.

[Gran scena delle apparizioni]

MACBETH (sull'ingresso parlando ad alcuno de' suoi)

Finché appelli, silenti m'attendete.

(si avvanza verso le streghe)

Che fate voi, misteriose donne?

STREGHE Un'opra senza nome.

MACBETH Per quest'opra infernale io vi scongiuro!
 Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra
 dovessero innovar l'antica guerra.

STREGHE Dalle incognite posse udire lo vuoi,
cui ministre obbediamo, ovver da noi?

MACBETH Evocatele pur, se del futuro
mi possono chiarir l'enigma scuro.

STREGHE Dalle basse e dall'alte dimore
spiriti erranti, salite, scendete!

(scoppia un fulmine e sorge da terra un capo coperto d'elmo)

MACBETH Dimmi o spirto...

STREGHE T'ha letto nel core:
taci, e n'odi le voci segrete.

APPARIZIONE O Macbetto! Macbetto! Macbetto!
Da Macduffo ti guarda prudente.

MACBETH Tu m'afforzi l'accolto sospetto!
Solo un motto...

(l'apparizione sparisce)

STREGHE Richieste non vuole,
ecco un altro di lui più possente.

(tuono: apparisce un fanciullo insanguinato)

Taci, e n'odi le occulte parole.

APPARIZIONE O Macbetto! Macbetto! Macbetto!
Esser puoi sanguinario, feroce:
nessun nato di donna ti nuoce.

(sparisce)

MACBETH La tua vita, Macduffo, perdono...
No!... Morrai... sul regale mio petto
doppio usbergo sarà la tua morte.

(tuoni e lampo: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello)

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...

Un fanciullo col serto dei re!

STREGHE Taci, ed odi.

APPARIZIONE Sta d'animo forte:
glorioso, invincibil sarai
fin che il bosco di Birna vedrai
ravviarsi, e venir contro te.

(sparisce)

MACBETH Lieto augurio! Per magica possa
selva alcuna finor non fu mossa.
Or mi dite: salire al mio soglio
la progenie di Banco dovrà?

STREGHE Non cercarlo!

MACBETH Lo voglio! Lo voglio!
O su voi la mia spada cadrà.

(la caldaia cala sotterra)

MACBETH La caldaia è scomparsa? Perché?

(suono sotterraneo di cornamusa)

Qual concerto! Parlate! Che v'è?

STREGHE Apparite!

I°

II°

Apparite!

III°

Apparite!

TUTTE Poi qual nebbia di nuovo sparite.

(otto re passano uno dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano)

MACBETH

(al primo)

Fuggi, o regal fantasima,
che Banco a me rammenti!
La tua corona è folgore,
gli occhi mi fai roventi!

(al secondo)

Via, spaventosa immagine,
che il crin di bende hai cinto!

(agli altri)

Ed altri ancor ne sorgono?...
Un terzo?... Un quarto?... Un quinto?...
O mio terror!... dell'ultimo
splende uno specchio in mano,
e nuovi re s'attergano
dentro al cristallo arcano...

È Banco!... Ahi vista orribile!

Ridendo a me gli addita?

Muori, fatal progenie!...

(trae la spada, s'avventa agli spettri, poi si arretra)

Ah! Che non hai tu vita!

(alle streghe)

Vivran costoro?

STREGHE

Vivranno.

MACBETH

O me perduto.

(perde i sensi)

STREGHE

Ei svenne!... Aerei spirti,
ridonate la mente al re svenuto!

Scena quarta

Scendono gli Spiriti, e, mentre danzano intorno a Macbeth, le Streghe cantano il seguente

[Coro di streghe e Ballabile]

CORO

Ondine e silfidi
dall'ali candide,
su quella pallida
fronte spirate.
Tessete in vortice
carole armoniche,
e sensi ed anima
gli confortate.

(spiriti e streghe spariscono)

Scena quinta

Macbeth rinvieni, poi Lady Macbeth, annunciata da un Araldo che parte.

[Scena e Duetto]

MACBETH Ove son io?... Fuggiro!... O sia ne' secoli
maledetta quest'ora in sempiterno!

ARALDO Qui giunge la regina.

MACBETH (Che!)

LADY Vi trovo
alfin; che fate?

MACBETH Ancora
le streghe interrogai...

LADY E disser?

MACBETH Da Macduff ti guarda...

LADY Segui...

MACBETH Te non ucciderà nato di donna.

LADY Segui...

MACBETH Invitto sarai finché la selva
di Birna contro te non mova.

LADY Segui...

MACBETH Ma pur di Banco apparvemi la stirpe...
e regnerà!...

LADY Menzogna!
Morte, sterminio sull'iniqua razza!...

MACBETH Sì, morte! di Macduffo arda la rocca,
ne peran moglie, prole...

LADY Di Banco il figlio si rinvenga, e muoia.

MACBETH Tutto il sangue si sperda a noi nemico...

LADY Or riconosco il tuo coraggio antico!...

LADY E MACBETH

Ora di morte ~ e di vendetta,
tuona, rimbomba ~ per l'orbe intero,
come assordante ~ l'atro pensiero
del cor le fibre ~ tutte intronò!
Ora di morte, ~ omai t'affretta!
Incancellabile ~ il fato ha scritto:
l'impresa compier deve il delitto
poiché col sangue ~ s'inaugurò.

Cabaletta originale del 1847, scene IV-V

Sostituita dal duetto di Macbeth e Lady nel 1865.

MACBETH

(rinviene)

Ove son io?... fuggiro!... Oh sia ne' secoli
maledetta quest'ora in sempiterno!
Vola il tempo, o Macbetto, e il tuo potere
dèi per opre affermar, non per chimere.

Vada in fiamme, e in polve cada
l'alta rocca di Macduffo;
figli, sposa a fil di spada:
scorra il sangue a me fatal.
L'ira mia, la mia vendetta
per la Scozia si diffonda,
come fiera in cor m'abbonda,
come l'anima mi assal.

ATTO QUARTO

Scena prima

Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra. In distanza la foresta di Birnam.

Profughi scozzesi, Uomini, Donne, Fanciulli. Macduff in disparte addolorato.

[Coro di profughi scozzesi]

CORO

Patria oppressa! Il dolce nome
no, di madre aver non puoi,
or che tutta a' figli tuoi
sei conversa in un avel!
D'orfanelli e di piangenti
chi lo sposo e chi la prole,
al venir del nuovo sole
s'alza un grido e fere il ciel.
A quel grido il ciel risponde
quasi voglia impietosito
propagar per l'infinito,
patria oppressa, il tuo dolor.
Suona a morto ognor la squilla,
ma nessuno audace è tanto
che pur doni un vano pianto
a chi soffre ed a chi muor.

[Scena ed Aria]

MACDUFF O figli, o figli miei! Da quel tiranno
tutti uccisi voi foste, e insiem con voi
la madre sventurata!... E fra gli artigli
di quel tigre io lasciai la madre e i figli?

Ah, la paterna mano
non vi fu scudo, o cari,
dai perfidi sicari
che a morte vi ferir!
E me fuggiasco, occulto
voi chiamavate invano
coll'ultimo singulto,
coll'ultimo respir.
Trammi al tiranno in faccia,
signore! e s'ei mi sfugge,
possa a colui le braccia
del tuo perdono aprir.

Scena seconda

Al suono di tamburo entra Malcolm conducendo molti soldati inglesi.

[Scena e Coro]

MALCOLM Dove siam? Che bosco è quello?

CORO La foresta di Birnamo.

MALCOLM Svelga ognuno, e porti un ramo,
che lo asconda, innanzi a sé.

(a Macduff)

Ti conforti la vendetta.

MACDUFF Non l'avrò... di figli è privo!

MALCOLM Chi non odia il suol nativo
prenda l'armi e segua me.

(Malcolm e Macduff impugnano le spade)

TUTTI

La patria tradita
piangendo ne invita!
Fratelli! Gli oppressi
corriamo a salvar.
Già l'ira divina
sull'empio ruina;
gli orribili eccessi
l'eterno stancar.

Scena terza

Scena nel castello di Macbeth, come nell'atto primo.

Notte.

Medico e Dama di Lady Macbeth.

[Gran scena del sonnambulismo e Aria]

MEDICO Vegliammo invan due notti.

DAMA In questa apparirà.

MEDICO Di che parlava
nel sonno suo?

DAMA Ridirlo
non debbo ad uom che viva... Eccola!

Scena quarta

Lady Macbeth, e precedenti.

MEDICO Un lume
recasi in man?

DAMA La lampada che sempre
si tiene a canto al letto.

MEDICO Oh come gli occhi
spalanca!

DAMA E pur non vede.

MEDICO Perché terge la man?

DAMA Lavarsi crede!

LADY

Una macchia è qui tuttora...
via, ti dico, o maledetta!...
Una... due... gli è questa l'ora!
Tremi tu!... Non osi entrar?
Un guerrier così codardo?
Oh vergogna!... Orsù t'affretta!...
Chi poteva in quel vegliardo
tanto sangue immaginar?

MEDICO Che parlò?...

LADY
Di Fiffe il sire
sposo e padre or or non era?
Che n'avvenne?... E mai pulire
queste mani io non saprò?...

DAMA E MEDICO
Oh terror!...

LADY
Di sangue umano
sa qui sempre... Arabia intera
rimondar sì picciol mano
co' suoi balsami non può.
Ohimè!...

MEDICO
Geme?

LADY
I panni indossa
della notte... or via ti sbratta!...
Banco è spento, e dalla fossa
chi morì non surse ancor.

MEDICO
Questo a presso?...

LADY
A letto, a letto...
(s'avvia lentamente alle sue stanze)
Sfar non puoi la cosa fatta...
Batte alcuno!... Andiam, Macbetto,
non t'accusi il tuo pallor.

DAMA E MEDICO
Ah, di lei pietà, signor!
(seguono Lady Macbeth inorriditi)

Scena quinta

Macbeth.

[Scena ed Aria]

(esce agitatissimo)

Perfidi! All'anglo contro me v'unite!
Le potenze presaghe han profetato:
«Esser puoi sanguinario, feroce;
nessun nato di donna ti nuoce.»
No, non temo di voi, né del fanciullo
che vi conduce! Rafferma sul trono
questo assalto mi debbe,
o sbalzarmi per sempre... Eppur la vita
sento nelle mie fibre inaridita!

Pietà, rispetto, amore,
 conforto ai dì cadenti,
 non spangeran d'un fiore
 la tua canuta età.
 Né sul tuo regio sasso
 sperar soavi accenti:
 sol la bestemmia, ah! lasso!
 la nenia tua sarà.

[Scena e Battaglia]

GRIDA Ella è morta!
interne
MACBETH

Qual gemito?

Scena sesta

Dama della regina, e Macbeth.

DAMA È morta
 la regina!...

MACBETH *(pensoso)*
 La vita!... Che importa?...
 È il racconto d'un povero idiota!
 Vento e suono che nulla dinota!

(la Dama parte)

Scena settima

Coro di Guerrieri e Macbeth.

CORO Sire! Ah sire!

MACBETH Che fu?... Quali nuove?

CORO La foresta di Birna si muove!

MACBETH M'hai deluso, presagio infernale!...
(attonito) Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!
 Prodi all'armi! La morte o la gloria.

CORO Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.

(escono tutti correndo)

Scena ottava

*Pianura circondata da alture e boscaglie. Il fondo della scena è occupato dai Soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sé.
Malcolm, Macduff e Soldati.*

MALCOLM Via le fronde, e mano all'armi,
mi seguite!
(Malcolm, Macduff e soldati partono)

GRIDA All'armi! all'armi!
di dentro
(di dentro odesi il fragore della battaglia)

Scena nona

Macbeth incalzato da Macduff.

[Morte di Macbeth]

MACDUFF Carnefice de' figli miei, t'ho giunto.

MACBETH Fuggi; nato di donna
uccidermi non può.

MACDUFF Nato non sono:
strappato fui dal sen materno.

MACBETH (spaventato)
Cielo!

(brandiscono le spade, e disperatamente battendosi, escono di vista)

Scena decima

Entrano Donne scozzesi. - La battaglia continua.

DONNE Infausto giorno!... Ovunque sangue, morte!
Preghiam pei figli nostri!...
Cessa il fragor!

[Inno di vittoria - Finale IV]

VOCI Vittoria?...
interne

DONNE Vittoria!...
(con gioia)

Scena ultima

Malcolm seguito da Soldati inglesi. Macduff con altri Soldati, Bardi e Popolo.

MALCOLM Ove s'è fitto
l'usurpator?
MACDUFF Colà da me trafitto.
TUTTI (piegando un ginocchio a terra)
Salve, o re!

I Bardi s'avanzano ed intonano l'inno.

BARDI
Macbeth, Macbeth ov'è?...
dov'è l'usurpator?...
D'un soffio il fulminò
il dio della vittoria.
(poi vólti a Macduff)
L'eroe valente egli è
che spense il traditor.
La patria, il re salvò;
a lui onore e gloria!
SOLDATI Ah sì, l'eroe egli è
che spense il traditor;
la patria e il re salvò;
a lui onore e gloria!
DONNE Salgano grazie a te,
gran dio vendicator;
a chi ne liberò
inni cantiam di gloria.
MALCOLM Confida, o Scozia, in me!
È spento l'oppressor;
la gioia eternerà
tra noi di tal vittoria!
MACDUFF Ciascun si fidi al re,
che il ciel ne rende ancor!
L'aurora che spuntò
ne reca pace e gloria!

Finale originale del 1847, scena ultima

Sostituito nel 1865.

I precedenti. Malcolm seguito da Soldati inglesi, i quali si trascinano dietro Prigionieri quelli di Macbeth.

MALCOLM Vittoria!... ove s'è fitto l'usurpator?

MACDUFF (accennando Macbeth)
Trafitto!

MACBETH (alzandosi a stento da terra)
Mal per me che m'affidai
ne' presagi dell'inferno!...
Tutto il sangue ch'io versai
grida in faccia dell'eterno!...
Sulla fronte... maledetta
sfolgorò... la sua vendetta!...
Muoio... al cielo... al mondo in ira,
vil corona!... e sol per te!
(muore)

MACDUFF Scozia afflitta, ormai respira!

TUTTI Or Malcolm è il nostro re!

INDICE

Personaggi.....	3	Scena sesta.....	18
Atto primo.....	4	Scena settima.....	18
[Preludio].....	4	Aria originale del 1847, scena II.....	21
Scena prima.....	4	Atto terzo.....	22
[Introduzione e Coro di streghe].....	4	Scena prima.....	22
Scena seconda.....	4	[Coro d'introduzione - Incantesimo]....	22
[Scena e Duetto].....	4	Scena seconda.....	23
Scena terza.....	5	[Ballo].....	23
Scena quarta.....	6	Scena terza.....	23
[Coro di streghe - Stretta		[Gran scena delle apparizioni].....	23
dell'introduzione].....	6	Scena quarta.....	26
Scena quinta.....	7	[Coro di streghe e Ballabile].....	26
[Scena e Cavatina].....	7	Scena quinta.....	26
Scena sesta.....	7	[Scena e Duetto].....	26
Scena settima.....	8	Cabaletta originale del 1847, scene	
Scena ottava.....	8	IV-V.....	28
[Scena e Marcia].....	8	Atto quarto.....	29
Scena nona.....	8	Scena prima.....	29
Scena decima.....	9	[Coro di profughi scozzesi].....	29
[Gran scena e Duetto].....	9	[Scena ed Aria].....	29
Scena undicesima.....	9	Scena seconda.....	30
Scena dodicesima.....	9	[Scena e Coro].....	30
Scena tredicesima.....	10	Scena terza.....	31
Scena quattordicesima.....	11	[Gran scena del sonnambulismo e	
Scena quindicesima.....	11	Aria].....	31
Scena sedicesima.....	12	Scena quarta.....	31
[Scena e Sestetto - Finale I].....	12	Scena quinta.....	32
Scena diciassettesima.....	12	[Scena ed Aria].....	32
Scena diciottesima.....	12	[Scena e Battaglia].....	33
Scena diciannovesima.....	12	Scena sesta.....	33
Atto secondo.....	14	Scena settima.....	33
Scena prima.....	14	Scena ottava.....	34
[Scena ed Aria].....	14	Scena nona.....	34
Scena seconda.....	15	[Morte di Macbeth].....	34
Scena terza.....	15	Scena decima.....	34
[Coro di sicari].....	15	[Inno di vittoria - Finale IV].....	34
Scena quarta.....	16	Scena ultima.....	35
[Gran scena].....	16	Finale originale del 1847, scena	
Scena quinta.....	16	ultima.....	36
[Finale II].....	16		

BRANI SIGNIFICATIVI

Due vaticinii compiuti or sono (Macbeth, Banco e Coro)	6
La luce langue... spegnesi il faro (Lady)	15
Or tutti sorgete, ministri infernali (Lady)	8
Ora di morte e di vendetta (Lady e Macbeth)	27
Una macchia è qui tuttora (Lady)	31
Vieni! T'affretta! Accendere (Lady)	7